COMUNE DI MINTURNO

Provincia di Latina

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Mauro Frasca

Dott.ssa Nora Cacciotti

Dott. Pierpaolo Pandozzi

E
COMUNE DI MINTURNO
COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N.0007958/2018 del 15/03/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 69 del 14 marzo 2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Minturno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Mauro FRASCA

Nora CACCIOTTI

Pierpaolo PANDOZZI

E

COMUNE DI MINTURNO
COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N.0007958/2018 del 15/03/2018

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Minturno nominato con delibera consiliare n. 47 del 29 dicembre 2016,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 22 febbraio 2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Il Collegio segnala al riguardo che non risultano preparati i seguenti documenti:

- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione di cui all'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011;
- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016.

Si rileva al proposito, che i dati riferiti a tali documenti riepilogativi risultano comunque inseriti all'interno del presente bilancio, si richiamano però gli Uffici competenti alla loro predisposizione ed invio a codesto Organo al fine di un opportuno controllo, anche successivo all'approvazione del bilancio stesso.

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	4.402.946,69
di cui:	
a) Fondi vincolati	3.125.193,10
b) Fondi accantonati	1.093.920,75
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	183.832,84
AVANZO/DISAVANZO	4.402.946,69

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione risultano articolate ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015 come segue:

1	Quota del disavanzo d'amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non recuperata	
2	Quota del maggiore disavanzo dell'esercizio precedente rispetto alla situazione all' 1/1/2015	
3	Quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	
4	Quota disavanzo prevista da piani di rientro in corso di attuazione	49.678,65

Si specifica che per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, con delibera consiliare n. 118 del 22.05.2015, sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 49.678,65.

L'Ente ha inoltre deliberato in data 30.11.2016, con delibera di Consiglio comunale n. 39, di voler adottare le procedure previste dall'art. 243 bis del TUEL di ricorso alle procedure di riequilibrio finanziario. Il Piano di riequilibrio è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 in data 28.02.2017 ed è in corso di valutazione, anche per le successive integrazioni e modificazioni, da parte della Corte dei conti e del Ministero dell'Interno.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	n-2	n-1	n
Disponibilità	5.392.860,53	8.336.492,41	6.696.256,62
Di cui cassa vincolata	0,00	4.498.794,56	3.266.377,56
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata, ha fornito però il valore riferito al 31.12.2017 pari ad euro 3.266.377,56.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
E					
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	248.229,76			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.020.415,47			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.389.127,96			
	di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.179.839,98	13.400.459,18	11.645.459,18	11.665.459,18
	Trasferimenti correnti	2.218.679,97	1.565.770,54	1.391.470,32	1.391.470,32
	Entrate extratributarie	8.474.301,25	8.839.962,30	8.546.750,45	8.546.750,45
	Entrate in conto capitale	2.555.147,00	1.493.365,30	796.365,30	793.365,30
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
	Accensione prestiti		1.500.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.443.220,00	3.443.220,00	2.943.220,00	2.943.220,00
	TOTALE	27.871.188,20	30.242.777,32	27.323.265,25	27.840.265,25
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	31.528.961,39	30.242.777,32	27.323.265,25	27.840.265,25

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		49.678,65	49.678,65	49.678,45	49.678,45
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	19.925.650,49	21.371.723,52	19.043.221,72	19.111.563,44
		<i>di cui già impegnato</i>		5.796.345,73	5.537.390,36	564.976,97
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	7.493.302,25	4.729.765,30	4.819.655,30	5.229.655,30
		<i>di cui già impegnato</i>		1.306.827,96	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	617.110,00	648.389,85	464.489,58	506.147,86
		<i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3.443.220,00	3.443.220,00	2.943.220,00	2.943.220,00
		<i>di cui già impegnato</i>		4.051,60	624,96	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	31.479.282,74	30.193.098,67	27.270.586,60	27.790.586,60
		<i>di cui già impegnato</i>		7.107.225,29	5.538.015,32	564.976,97
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	31.479.282,74	30.242.777,32	27.320.265,05	27.840.265,05
		<i>di cui già impegnato*</i>		7.107.225,29	5.538.015,32	564.976,97
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/ esercizio di riferimento	6.696.256,62
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.521.163,83
2	Trasferimenti correnti	1.886.140,08
3	Entrate extratributarie	7.164.156,02
4	Entrate in conto capitale	5.729.119,47
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	1.735.769,03
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.454.863,40
	TOTALE TITOLI	36.491.211,83
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	43.187.468,45

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	26.507.528,74
2	Spese in conto capitale	12.568.024,19
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	648.389,85
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.463.525,67
	TOTALE TITOLI	43.187.468,45
	SALDO DI CASSA	6.696.256,62

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	6.696.256,62
			-	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	5.991.089,05	13.400.459,18	19.391.548,23	16.521.163,83
18 Trasferimenti correnti	398.538,98	1.565.770,54	1.964.309,52	1.886.140,08
19 Entrate extratributarie	924.193,72	8.839.962,30	9.764.156,02	7.164.156,02
40 Entrate in conto capitale	4.255.414,97	1.493.365,30	5.748.780,27	5.729.119,47
45 Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
61 Accensione prestiti	235.769,03	1.500.000,00	1.735.769,03	1.735.769,03
78 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-	
98 Entrate per conto terzi e partite di giro	11.643,40	3.443.220,00	3.454.863,40	3.454.863,40
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.816.649,15	30.242.777,32	42.059.426,47	43.187.468,45
2 Spese correnti	5.210.997,62	21.371.723,52	26.582.721,14	26.507.528,74
20 Spese in conto capitale	7.850.158,89	4.729.765,30	12.579.924,19	12.568.024,19
30 Spese per incremento attività finanziarie			-	
41 Rimborso di prestiti		648.389,85	648.389,85	648.389,85
50 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere			-	
78 Spese per conto terzi e partite di giro	20.305,67	3.443.220,00	3.463.525,67	3.463.525,67
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.081.462,18	30.193.098,67	43.274.560,85	43.187.468,45
SALDO DI CASSA	- 1.264.813,03	49.678,65	- 1.215.134,38	6.696.256,62

Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	49.678,65	49.678,65	49.678,65
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	23.806.192,02	21.583.679,95	21.603.679,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	21.371.723,52	19.043.221,72	19.111.563,44
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.506.079,14	1.323.583,38	1.483.535,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	648.389,85	464.489,58	506.147,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.736.400,00	2.026.290,00	1.936.290,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.690.000,00	1.690.000,00	1.690.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		46.400,00	336.290,00	246.290,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Non risulta allegato al bilancio un elenco delle entrate previste nei primi tre titoli e delle spese del titolo I non ricorrenti, individuate tenendo in considerazione i suelencati principi, che avrebbe agevolato una più corretta lettura delle stesse.

Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore, ad eccezione del piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, predisposto successivamente all'approvazione della proposta di Bilancio di previsione da parte della Giunta. Tale discordanza, non influente comunque sugli equilibri di bilancio e migliorativa per dotazione, dovrà essere oggetto di apposita proposta di variazione.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e sulla relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020.

Il programma dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Non risulta a codesto Collegio che sia stato redatto il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione, vanno però considerate le osservazioni su riportate.

Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

E
COMUNE DI MINTURNO
COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N.0007958/2018 del 15/03/2018

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0	0	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.400	11.645	11.665
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.566	1.391	1.391
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	8.840	8.547	8.547
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.493	793	793
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	21.372	19.043	19.112
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.506	1.324	1.484
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	600	700	780
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0	0	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	19.266	17.019	16.848
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.730	4.820	5.230
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.730	4.820	5.230
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽⁴⁾	(-)	0	0	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		1.303	537	318
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Considerato l'importo abbondantemente positivo del saldo del pareggio di bilancio, salvo una necessaria e corretta definizione del FCDE, come più volte richiamato, si consiglia di valutare la possibilità di cedere spazi finanziari in modo da poterne poi chiederne, qualora si voglia in futuro contrarre mutui o applicare avanzo libero.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermandone l'aliquota in misura del 0,8%. Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
840.000,00	1.100.000	1.210.000	1.230.000

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	3.960.000,00	4.050.000,00	4.050.000,00	4.050.000,00
TASI	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
TARI	4.960.732,42	5.036.101,53	5.036.101,53	5.036.101,53
Totale	8.946.732,42	9.112.101,53	9.112.101,53	9.112.101,53

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018 un aumento di gettito rispetto alle previsioni definitive 2017, tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Tra le componenti di costo non è stata considerata alcuna somma a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis). Su tale punto è in corso una verifica da parte dell'Ufficio Ragioneria riferita

all'accertamento della natura dei residui attivi cancellati in sede di riaccertamento negli anni 2015-2016 e della loro possibile incidenza sulla corretta individuazione della tariffa.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- diritti sulle pubbliche affissioni (DPA);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;

<i>Altri Tributi</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>
ICP	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
DPA	4.500,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
TOSAP	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Imposta di scopo	-	-	-	-
Imposta di soggiorno	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altri Tributi	-	100,00	100,00	100,00
totale	122.500,00	125.400,00	125.400,00	125.400,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, deve monitorare che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo
2017	673.865,30
2018	628.865,30
2019	628.865,30
2020	628.865,30

La legge n. 232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;

- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Non è presente un prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	4.026.000,00	4.026.000,00	4.026.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	2.684.000,00	2.684.000,00	2.684.000,00
TOTALE ENTRATE	6.710.000,00	6.710.000,00	6.710.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Percentuale fondo (%)	5,21609538	5,21609538	5,21609538

La quantificazione del FCDE non appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Durante l'attività di controllo, gli Uffici non sono stati in grado di fornire un prospetto sull'andamento degli incassi rispetto ai verbali emessi degli ultimi 5 anni. Considerato che i proventi da CDS sono ormai accertati per competenza e non più per cassa, si reputa prudente individuare un elenco di spese non ordinarie, per un importo almeno pari al 80% delle entrate previste, da non impegnare finché non sarà possibile individuare un corretto accantonamento al fondo.

Con atto di Giunta n. 49 in data 07.02.2018 è stata individuata la somma da destinare per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.832.741,89 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 544.949,58 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Si rileva al riguardo che, non essendo calcolato un adeguato accantonamento al FCDE, l'individuazione delle voci di spesa risulta al lordo del fondo stesso.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione			
fitti attivi e canoni patrimoniali	288.886,85	96.228,00	96.228,00
TOTALE ENTRATE	288.886,85	96.228,00	96.228,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0
Percentuale fondo (%)	0	0	0

Per tali entrate non è stato previsto il FCDE in considerazione dell'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione 2018	Previsione 2018	copertura
Asilo nido			0
Centro diurno	39.720,00	115.514,39	34,39
Fiere e mercati			0
Mense scolastiche	269.600,00	391.114,88	68,93
Musei e pinacoteche			0
Teatri, spettacoli e mostre			0
Colonie e soggiorni stagionali			0
Corsi extrascolastici			0
Impianti sportivi			0
Parchimetri			0
Servizi turistici			0
Trasporto scolastico	33.650,00	90.101,02	37,35
Uso locali non istituzionali			0
Centro creativo			0
Bagni pubblici			0
TOTALE	342.970,00	596.730,29	57,47

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	3.597.586,13	3.361.019,51	3.230.272,44
102	imposte e tasse a carico ente	261.678,87	245.361,88	240.961,10
103	acquisto beni e servizi	12.195.761,03	12.084.445,47	12.127.845,87
104	trasferimenti correnti	741.489,70	540.610,05	540.610,05
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	167.857,76	165.824,17	160.165,89
109	rimborsi e poste corr. Entrate	31.824,67	31.824,67	31.824,67
110	altre spese correnti	4.375.525,36	2.614.135,97	2.779.883,42
TOTALE		21.371.723,52	19.043.221,72	19.111.563,44

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	3.866.120,51	3.597.586,13	3.361.019,51	3.230.272,44
Spese macroaggregato 103	160.988,75	41.750,00	41.250,00	41.250,00
Irap macroaggregato 102	236.994,60	212.613,87	197.325,88	190.926,60
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese	101.779,17			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	4.365.883,03	3.851.950,00	3.599.595,39	3.462.449,04
(-) Componenti escluse (B)	1.202.425,17	700.152,59	618.482,75	618.483,75
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.163.457,86	3.151.797,41	2.981.112,64	2.843.965,29
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	23.605,00	80,00%	4.721,00			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	25.704,00	80,00%	5.140,80	500,00		
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00			
Missioni	11.375,00	50,00%	5.687,50	3.250,00	3.250,00	3.250,00
Formazione	9.886,00	50,00%	4.943,00	3.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE	70.570,00		20.492,30	6.750,00	5.250,00	5.250,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando, al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Come già evidenziato, durante l'attività di controllo, gli Uffici non sono stati in grado di fornire un prospetto sull'andamento degli incassi rispetto ai verbali CDS emessi degli ultimi 5 anni. Si reputa pertanto prudente individuare un elenco di spese non ordinarie, per un importo almeno pari al 80% delle entrate previste, da non impegnare finché non sarà possibile individuare un corretto accantonamento al fondo.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.261.803,67	1.541.594,21	1.156.079,14	- 385.515,07	15,92
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.689.556,85	-	350.000,00	350.000,00	13,01
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	724.500,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIA	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	10.675.860,52	1.541.594,21	1.506.079,14	- 35.515,07	14,11
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.951.360,52	1.541.594,21	1.506.079,14	- 35.515,07	15,13
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	724.500,00	-	-	-	-

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.396.803,67	1.145.676,98	1088.535,30	- 57.141,68	20,17
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.500.100,00	-	350.000,00	350.000,00	14,00
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	24.500,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	7.921.403,67	1.145.676,98	1.438.535,30	292.858,32	18,16
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	7.896.903,67	1.145.676,98	1.438.535,30	292.858,32	18,22
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	24.500,00	-	-	-	-

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.396.803,67	1.145.676,98	1088.535,30	- 57.141,68	20,17
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.500.100,00	-	350.000,00	350.000,00	14,00
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	24.500,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	7.921.403,67	1.145.676,98	1.438.535,30	292.858,32	18,16
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	7.896.903,67	1.145.676,98	1.438.535,30	292.858,32	18,22
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	24.500,00	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 82.695,30 pari allo 0,387% delle spese correnti; 21.371.723,52

anno 2019 - euro 151.939,85 pari allo 0,798% delle spese correnti; 19.043.221,72

anno 2020 - euro 118.235,38 pari allo 0,619% delle spese correnti; 19.111.563,44

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	600.000,00	700.000,00	780.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	-	-	-
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	-	-	-
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)	-	-	-
TOTALE	600.000,00	700.000,00	780.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per le seguenti società partecipate, non risultano comunicati risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ACQUALATINA S.P.A.	1,75%
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SUD PONTINO	7,55%

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.993.365,30	2.793.365,30	3.293.365,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.690.000,00	1.690.000,00	1.690.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.729.765,30 0,00	4.819.655,30 0,00	5.229.655,30 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 46.400,00	- 336.290,00	- 246.290,00

E

COMUNE DI MINTURNO
COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N. 0007958/2018 del 15/03/2018

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018	2019	2020
Interessi passivi	416.619,32	335.715,52	258.990,06
entrate correnti	20.459.089,04	20.459.089,04	20.459.089,04
% su entrate correnti	2,04%	1,64%	1,27%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	5.677.827,04	6.529.437,19	8.064.947,61
Nuovi prestiti (+)	1.500.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00
Prestiti rimborsati (-)	648.389,85	464.489,58	506.147,86
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	6.529.437,19	8.064.947,61	10.058.799,75

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	416.619,32	335.715,52	258.990,06
Quota capitale	648.389,85	464.489,58	506.147,86
Totale	1.065.009,17	800.205,10	765.137,92

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione, considerato che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente a:

1) corretto accantonamento al FCDE delle entrate riferite ai verbali da CDS:

Come già evidenziato, durante l'attività di controllo, gli Uffici non sono stati in grado di fornire un prospetto sull'andamento degli incassi rispetto ai verbali CDS emessi degli ultimi 5 anni. Si reputa pertanto prudente individuare un elenco di spese non ordinarie, per un importo almeno pari al 80% delle entrate previste, da non impegnare finché non sarà possibile individuare un corretto accantonamento al fondo.

2) verifica dei residui attivi cancellati negli anni 2015 – 2016 in riferimento alla loro incidenza sul Piano Economico Finanziario della gestione dei rifiuti:

Tra le componenti di costo non è stata considerata alcuna somma a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis). Su tale punto è in corso una verifica da parte dell'Ufficio Ragioneria riferita alla natura dei residui attivi cancellati in sede di riaccertamento negli anni 2015-2016 e della loro possibile incidenza sulla corretta individuazione della tariffa.

Esprime parere favorevole, con le suddette riserve, sull'approvazione della proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Con prescrizione di adottare immediato provvedimento di riequilibrio, comunque non oltre il 30/06/2018, nel caso in cui le suddette previsioni si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MAURO FRASCA

DOTT.SSA NORA CACCIOTTI

DOTT. PIERPAOLO PANDOZZI